Conto Corrente colla Posta

Martedì 8 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — *Per gli* Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 57

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Le Cattedre ambulanti d'Agricoltura

IN ITALIA

La pubblicazione di una relazione dell'Associazione nazionale dei cattedratici ambulanti sullo sviluppo e sulla vita delle benemerite istituzioni di propaganda agricola in Italia — pubblicazione che è di questi giorni — dà occasione al dott. Mario Casalini di occuparsi, sulle colonne dell'«Avanti», delle Cattedre ambulanti d'agricoltura in Italia, di cui fa elogi veramente meritati, avvertendo anzitutto che la loro azione si è svolta e si svolge nel campo della propaganda tecnica, fra grandi, medi e piccoli proprietari.

La prima Cattedra ambulante d'agricoltura fu fondata in Italia nel 1886; nel 1909 il loro numero salì a 191. Solo la provincia di Napoli non ne conta alcuna.

Generalmente esse sono costituite e funzionano mercè il concorso pecuniario dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, Enti di credito ed Enti agrari diversi. La spesa complessiva per tutta Italia, a favore delle Cattedre ambulanti, fu nel 1909 di 1,417,815 lire così ripartita; 41,10 per cento allo Stato, 30,60 per cento alle Provincie, 7,50 per cento ai Comuni, 10,80 per cento agli Enti di credito e 10 per cento agli Enti *agrari diversi*; la spesa media per ogni Cattedra risulterebbe di lire 7423.

In realtà in alcune i bilanci sono poverissimi, in altre abbastanza buoni; merita di essere notata la spesa annua *media* per l'insegnamento agrario ambulante in alcune Provincie d'Italia per ogni mille abitanti. Vedasi: Alessandria 38,42 lire; Torino 17,89; Cuneo 39,71; Parma 131,57; Reggio Emilia 101,42; Sondrio 114,50.

In genere, se si vogliano eccettuare pochissimi casi, per provincia si spendono circa lire 30 per mille abitanti, circa tre cent. per abitante, la cifra non è davvero alta quando si pensi che noi siamo flagellati dalle malattie e dalle crisi agrarie e abbiamo ancora una bassa produttività della terra.

Secondo la relazione dell'Associazione dei cattedratici, un esame accurato dello svolgimento dell'azione delle Cattedre ci rivela che le Regioni presso le quali essa è meglio decentrata e distribuita, almeno in rapporto all'estensione delle zone d'azione delle Cattedre, sono l'Emilia, la Liguria e il Lazio, nelle quali si ha una Cattedra per ogni zona di 80) kmq. all'incirca. Assegnando una superficie media a ciascuna Cattedra, si dovrebbero avere in Italia oltre 100 Cattedre.

Nel 14 luglio 1907 venne promulgata la legge per dare un assetto giuridico alle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Per detta legge gli Enti che concorrono al mantenimento delle Cattedre dovrebbero costituirsi in Consorzio autonomo e i loro stanziamenti finanziari hanno carattere di continuità, non potendo venire sospesi se non previa autorizzazione del Ministero di Agricoltura. Tale legge ha segnato un primo passo sulla via di una organizzazione continuativa e stabile dell'insegnamento agrario ambulante in Italia.

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 7

Il lunedì delle interrogazioni

Loero interroga circa gli uffici di Commissariato distrettuali del Veneto ottenendo la promessa che si risolverà la questione rettificando le circoscrizioni.

Molina interpella riguardo alle modificazioni di legge sul lavoro dei risaiuoli.

Ronchetti rileva la necessità di provvedere alla parificazione degl'impiegati delle imposte dirette cogli impiegati delle intendenze di Finanza.

Ferri interpella sul funzionamento anormale della contabilità di Stato.

Ottavi sottosegretario al Tesoro constata che l'on. Ferri non ha formulato precisi adebiti contro la Corte dei conti. Assicura del resto che da qualche tempo i disordini contabili di alcune amministrazioni si vengono energicamente riparando. E questo è merito precisamente della ragioneria generale.

Aggiunge infine che è innanzi alla Camera un disegno per la riforma della legge di contabilità.

La seduta è tolta.

Questioni di Cinegetica al Cons. Provinciale

Interessi Zootecnici - La sede municipale di Sevegliano
Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento.

I presenti

Presiede Renier.

All'appello nominale sono presenti: Benedetti, Biasutti, Brosadola, Caporiacco, Caratti, Cassacola, Cavarzerani, Ceconi, Coren, Cossetti, Da Pozzo, Deciani, Facini, Fantoni, Gattorno, Luzzatti, Mainardi, Marsiglio, Morassutti, Pecile, Piemonte, Pognici, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Strolli - Tagliafegna, Trinko, Zatti.

Assenti giustificati Agricola, Di Brazzà, Etro, Attimis, Zoppola, Faelli.

Il consigliere delegato Nicoletti dichiara in nome del Re aperta la sessione straordinaria.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Fantoni, Biasutti e Mainardi.

Due interrogazioni

Ferrovia Rigolato - Comegliano

Marsiglio svolge un'interrogazione per sapere a che punto siano le pratiche relative ai lavori del secondo tronco della ferrovia Rigolato-Comegliano.

Roviglio informa che le espropriazione del secondo tronco sono quasi tutte ultimate, meno una per cui pendono delle trattative che se non condurranno ad un pacifico accordo si risolveranno in un'azione risolutiva.

I lavori saranno ripresi subito dopo le feste pasquali. La Deputazione Provinciale pure curando che si vada innanzi con soddisfacente alacrità, è obbligata ad avere dei riguardi verso la ditta assuntrice Tonini, che s'impegnò di eseguire i lavori a condizioni speciali, molto favorevoli alla Provincia

Marsiglio. Io avanzai la mia interrogazione perchè sollecitato dai sindaci di Forni Avoltri e di Rigolato. Ripeto all'on. Deputazione la raccomandazione di interessarsi al rapido *compimento* delle ultime pratiche.

Il Regolamento Preventivo dei tori destinati alla riproduzione

Il Consigliere comm. Pecile interroga la Deputazione per sapere che cosa si intenda di fare per l'applicazione di un Regolamento Preventivo dei tori destinati alla monta.

Risponde Coren informando che la questione si trova in uno stadio ancora *non precisabile*.

Dopo la compilazione il Regolamento Preventivo fu spedito al Ministero per l'approvazione. Questo lo *rimandò* più tardi con alcune modificazioni e con l'invito di metterlo in armonia con altro che verrà *adottato* in tutto il Regno d'Italia.

La Deputazione tenuto conto delle *modificazioni suggerite*, ha *creduto* di dover insistere su tre punti: primo quello che fissa una tassa minima di monta: *secondo quello delle spese per* le visite nei riguardi della tubercolina; terzo quello della competenza passiva *delle spese che s'imporrebbero*.

Si raccolsero i dati necessari a dimostrare l'opportunità in cui si trova la Provincia di Udine di insistere sui punti accennati e si rimandò il progetto alla Commissione Zootecnica Governativa.

Inoltre si credette di dover insistere sul richiedere l'autorizzazione di portare il fondo, destinato al miglioramento bovino, oltre le L. 6000 annue.

Finora — conclude il Deputato Coren, — si è beneficata la pianura, ma è nostro intendimento di dare incoraggiamento all'allevamento bovino anche nelle regioni montanine.

Pecile ringrazia delle dichiarazioni ricevute e dichiara di essere perfettamente d'accordo col deputato Coren.

Certamente — continua — in Friuli siamo stati noi ad invocare ed a promuovere la legge del 1908. Avremmo perciò dovuto essere noi stessi i primi a metterla in atto Trovo di grande interesse l'insistere sulla tassa minima di monta e sul punto delle visite per la tubercolina.

Riguardo alle competenze passive credo che, avendo dalla nostra una legge la quale autorizza la spesa, si possa girare la posizione e ottenere qualche *maggior fondo sotto forma di* visite o di altro.

Bisogna fare il possibile perchè la legge *venga* applicata e *convocare* di quando in quando la Commissione per il miglioramento bovino.

Rapida approvazione di deliberazione d'urgenza

Si approvano rapidamente le seguenti deliberazioni d'urgenza:

Provviste per economia di diversi generi di vitto per il Manicomio provinciale durante l'anno 1910.

Provvista e macellazione in economia dei buoi e vitelli occorrenti al Manicomio provinciale per un periodo di esperimento di tre mesi.

Autorizzazione di lite per il ricupero *delle dozzine manicomiali* per l'alienato Mazzocut Zecchin Giov. Maria fu Domenico di Aviano.

Autorizzazione al Presidente della Deputazione provinciale pel rilascio al Consorzio Ledra-Tagliamento totale quietanza *di saldo* delle *L. 100.000* concesse a prestito dalla Provincia nel 1881 e per assentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

Accordo al Comune di Pavia d'Udine di attraversare la strada provinciale Udine Palmanova con un canale d'acqua

Approvazione ricorso al Ministero contro la liquidazione praticata dal Consiglio provinciale sanitario, del contributo alla Cassa pensioni per i Medici del Manicomio provinciale.

Autorizzazione a stare in giudizio per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Merlino Pietro Giovanni fu Pietro di Udine.

L'autorizzazione alla provvista in economia della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade provinciali Cormonese e di Zuino durante l'anno 1910 in seguito alla diserzione delle aste pubbliche, passa dopo brevi osservazioni di Lacchin che propone l'aumento dei prezzi d'asta.

La nota patriottica - Le feste del 1911

Renier esprime l'augurio che l'oggetto *riguardante* la partecipazione della Provincia alle feste commemorative del 1911, si votò unanimemente e senza discussione.

E' questione — dice — di patriottismo Ci è imposto di comportarci in modo che il Friuli non sfiguri, nella partecipazione alle feste di Roma, di fronte alle altre terre del Veneto, che il Veneto non sfiguri di fronte alle altre regioni d'Italia e che l'Italia si faccia onore fra le nazioni sorelle.

Sull'oggetto è aperta la discussione. Alcune voci dicono: *Ai voti, ai voti.*

Lacchin plaude ai sentimenti della Deputazione.

La partecipazione della Provincia all'Esposizione di Roma, nella misura di L. 15 mila, approvata all'unanimità, *è salutata da qualche applauso*.

Anche la proposta di partecipazione con un sussidio di L. 200 al concorso da *indirsi a Torino nel 1911 per il perfezionamento* della manutenzione stradale, risulta approvato.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

Il lavoro dei fanciulli e l'emigrazione delle minorenni

Spezzotti non crede di dover dire molte parole per invitare il Consiglio a votare la conferma e l'aumento del sussidio all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Quest'istituto integra quello dell'Ispettorato Governativo del Lavoro ed è un ufficio che fin dagl'inizi e durante tutto il suo periodo di funzionamento si è addimostrato di grande utilità sociale. Uno dei maggiori suoi vanti è di avere intrapresa una forte lotta contro due fenomeni che sono due vergogne del buon nome friulano Quello del lavoro dei fanciulli e quello dell'emigrazione dei minorenni.

Quest'ultimo è particolarmente grave perchè non giustificato dalle condizioni economiche del Friuli.

Quando l'Ufficio Provinciale del Lavoro abbia soffocato il lavoro dei fanciulli e l'emigrazione delle minorenni, indubbiamente destinate alla perdizione, avrà ben meritato della fiducia del Consiglio Provinciale.

L'aumento è approvato. L'assegnazione di somma per *compensi* a personale mercenario dell'Istituto Tecnico in causa di maggiori esigenze di servizio è approvata.

Per l'esercizio della caccia nell'anno 1910-1911

Marsiglio contro l'ordine del gior. della Deputazione

Marsiglio fa una carica a fondo contro i propositi della deputazione nei riguardi della fissazione del tempo e dei terreni per la stagione venatoria 1910-1191.

L'ordine del giorno della deputazione, — dice — non può trovare in alcun modo l'approvazione dei cacciatori

Contro le disposizioni contenute nella lettera *C* della parte prima dell'ordine del *giorno non si può non insorgere*.

E' un'ironia aprire la caccia in montagna nei soli mesi in cui le campagne sono coperte di *neve* e quindi vietate ai cacciatori. Si vieta la caccia addirittura e sarà finita.

Non capisco — soggiunge il consigliere Marsiglio — *perchè il relatore* abbia avuto tante simpatie per la lepre, quando è risaputo da tutti che *essa arreca gravi danni all'agric.* e che nel vicino Impero sono stabiliti dei premi per gli sterminatori delle lepri. *Assolutamente i concetti della Deputazione* non si possono giustificare. Si potrebbe affermare che l'esercizio della *caccia danneggi i seminati, ma in* montagna, per disgrazia, questi non ci sono.

Non solo. Se ci fossero si andrebbe incontro nè più nè meno che agli stessi danni della pianura.

Pare che *la* Deputazione si sia preoccupata di lasciare ad ogni modo ai privilegiati del piano i lepri che, trasmigrando dal monte vanno a farsi uccidere al piano.

Io, che faccio il cacciatore da anni non sono mai riuscito ad ammazzare più di quattro o cinque lepri per anno (*si ride perchè dalle parole del cons. Marsiglio traspare la preoccupazione che anche quei 4 o 5 lepri annuali siano per essergli tolti*).

Marsiglio termina invitando la Deputazione a sopprimere la parte dell'ordine del giorno, che costituisce una minaccia per la cacciagione del lepre *in montagna*.

Trinko raccomanda la moderazione per quanto riguardo le concessioni per l'uccellagione.

E' d'accordo con Marsiglio nel ritenere che i lepri danneggino le campagne.

Interloquiscono in vario senso i cacciatori e non

Biasutti, sebbene prevenuto da Marsiglio difende un largo esercizio della caccia e si rende *interprete* dei cacciatori del mandamento di Tarcento. Propone che si anticipi la caccia della lepre. Difendere gli uccelli sì, la lepre no, perchè dan osa all'agricoltura.

Sbuelz vorrebbe permessa la caccia dal 1.o ottobre al 31 dicembre e l'uccellagione nel solo mese di ottobre.

Mainardi per il bene dell'agricoltura vorrebbe soppressi certi sistemi di uccellagione. Non essendo in facoltà del Consiglio Provinciale di impedire la caccia, si restringano *i* termini di tempo.

Brosadola riportandosi ad una lezione di un suo vecchio professore dichiara che gli uccelli sono dannosi alle campagne e invita il Consiglio Provinciale a soddisfare i desideri di quelli che si sono fatti promotori di un movimento di protezione dell'agricoltura.

Propone che non si faccia differenza fra il tempo permesso per la cacciagione della beccaccia e degli altri volatili, perchè i cacciatori quando sono in campagna sparano agli uccelli che loro capitano innanzi, in barba alle restrizioni dell'Autorità Provinciale.

Gattorno si dichiara vecchio cacciatore e propone per il bene agricolo delle restrizioni, ma osserva, facendo una lunga competente spiegazione dei passaggi, delle soste e dei ritorni delle quaglie, che aprendosi la caccia il 1 settembre i cacciatori non ucciderebbero quaglie perchè sarebbe passato il loro tempo.

La risposta del Relatore

Cavarzerani, relatore, risponde a tutte le proposte con gran copia di argomentazioni cinegetico-agricole. *Egli* parla da più di mezz'ora, quando il Presidente, credendo che abbia finito, invita il Consiglio a votare l'ordine del giorno.

Ma il deputato Cavarzerani ha ancora delle risposte da dare, delle proposte di modificazioni da respingere e riprende la parola per parlare a lungo.

Sono uccellatore e cacciatore anch'io — dice a un certo punto — e sostengo la protezione dell'agricoltura come quella delle razze.

Di questa protezione molti parlano, ma quando si viene al positivo tutti nicchiano.

Marsiglio è preoccupato dal timore che, recandosi a cacciare sul letto del fiume, sia dichiarato in contravvenzione. Chiede perciò che questa parte del territorio sia dichiarato, senza termini equivoci zona di pianura.

Quasi tutte le modificazioni o proposte vengono respinte.

Si approva l'ordine del giorno della Deputazione con qualche variante di poco conto e con l'aggiunta del comma *F* alla seconda parte.

L'ordine del giorno

Ecco nel suo testo l'ordine del giorno

«1. La caccia col fucile e la uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifici sono permesse dal 1 settembre a tutto 31 dicembre 1910 eccettuate:

a) la caccia *colla spingarda* che si aprirà solo nel 15 ottobre 1910;

b) la caccia col fucile degli uccelli *palustri ed acquatici* che *si* chiuderà col 30 aprile 1911;

c) la caccia della lepre *esercitata coi segugi, coi veltri o con altri cani da corsa* (mediante fucile o senza) che si aprirà soltanto nel 1 novembre 1910;

d) la caccia col fucile del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre 1910;

e) la caccia col fucile, mediante richiamo del gufo reale in località fisse degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;

f) la caccia e l'uccellazione delle rondini e dei rondoni, in qualsiasi maniera, che restano sempre proibite».

«2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione la vendita di nidi e di covate salvo, per l'asporto e per la manomissione, il caso di giustificata necessità; e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato».

«3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve»

La lotta tra Bagnaria Arsa e Sevegliano

Sulla domanda di trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Sevegliano e quella di Bagnaria Arsa, questione che prima dell'inizio della seduta si credeva il perno della discussione del Consiglio Provinciale, parla a lungo Fantoni.

Il Relatore — egli dice — ha fatto sulla questione delle osservazioni che assolutamente non risultano giustificate. Il Decreto Reale col quale nell'anno 1880 si trasportava da Bagnaria Arsa a Sevegliano la sede municipale deve essere considerato *come avente carattere* di provvisorietà non come una definitiva rinuncia da parte di Bagnaria Arsa alla sede *municipale*. *Perciò io* mi permetterò di osservare che le affermazioni contenute nella relazione *paiono strabilianti*.

Quando fu deciso il trasporto da Sevegliano a Bagnaria Arsa della sede *municipale di cinque frazioni* del Comune, quattro pronunciaronsi nel senso che il Municipio dovesse tornare a risiedere *in Bagnaria*.

E' noto che Bagnaria è sede di parrocchia e come tale più comoda alle *ricerche*, ai controlli anagrafici ai lavori di stato Civile.

Non solo. A Bagnaria Arsa in questi ultimi anni sono migliorate anche le condizioni agricole.

Termina il consiglier Fantoni osservando che la *frazione in cui difesa* egli parla meriterebbe da parte del relatore qualche riguardo di indole patriottica per la distruzione di cui fu oggetto da parte delle orde barbare. Quella distruzione fu, si può dire, la causa per cui mancò poi la sede municipale.

Non essendo presenti i consiglieri provinciali maggiormente interessati nella questione, chiede la sospensiva. La sospensiva s'impone anche perchè il Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa in segno di protesta si è dimesso.

Roviglio propone al Consiglio l'accettazione della proposta di sospensiva.

Rubini la nega perchè — dice — terrebbe troppo viva e sospesa l'agitazione nel paese. Deplora la assenza dei consiglieri interessati.

Il trasporto della sede municipale da Sevegliano a Bagnaria Arsa è una questione grave che porta a degli spostamenti rilevanti d'interessi. Il trasporto del 1880 fu consigliato da ragioni di centralità, di comodità e di varie opportunità. Ora il Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa ridomanda la sede municipale. E' giustificata questa domanda?

Evidentemente no, perchè le ragioni che indussero a richiedere l'emanazione del Decreto Reale che stabiliva il primo trasferimento sussistono ancora. Sevegliano è ancora la frazione più grande del Comune e la più centrale. Il trasporto della sede municipale sarebbe utile soltanto agli abitanti di Bagnaria Arsa. Inoltre necessiterebbe la costruzione di un locale nuovo e adatto che costerebbe non poco. La maggioranza degl'interessi del Comune è favorevole al concetto di lasciarsi immutate le cose.

Voterà l'ordine del giorno della Deputazione.

Pecile. Riconosco, anche a nome del collega Lacchin, ottime le ragioni del Consig. Rubini. Per quel che della questione ho udito credo di dovermi associare alla proposta della sospensiva di pregare il relatore Concari ad accettarla.

Brosadola non crede che la questione sia urgente. Per un riguardo

verso gli assenti credo che si debba accettare la sospensiva.

Caren Considerazioni che non riflettano il merito delle questioni non possono giustificare la sospensiva, che significa prolungamento di uno stato di agitazione in un paese. L'assenza dei consiglieri interessati non è sufficente ragione a rimandare l'oggetto.

Lacchin. Non vedo perchè si debba mancare di cortesia verso i colleghi assenti, negando la sospensiva. Da tre giorni soltanto noi abbiamo ricevuto i documenti dai quali avremmo potuto apprendere i termini esatti della questione. Ora lo confesso di essere impreparato e credo che altri si trovino nelle stesse mie condizioni.

Se i consiglieri interessati direttamente nella questione sono assenti ci mancherà il sussidio dello studio che essi indubbiamente avranno fatto del problema.

Insisto sulla sospensiva.

Da qualche consigliere si vorrebbe parlare ancora.

Ma alcune voci dicono: *Ai voti, ai voti*, e si mette ai voti la sospensiva che è approvata.

Sistemazione di bacino montano

Il parere sulla domanda del Comune di Polcenigo per la classifica in terza categoria delle opere occorrenti per la sistemazione del bacino montano superiore del fiume Livenza, è approvato dopo brevi osservazioni di Lacchin.

Per una nuova cattedra ambulante d'agricoltura

Sulla domanda dell'Associazione Agraria Friulana del contributo provinciale per l'istituzione di una nuova sezione della Cattedra ambulante provinciale d'Agricoltura pei Distretti di Gemona e Tarcento, prende primo la parola il cons. Biasutti.

Egli dice che i denari dati per le cattedre ambulanti di agricoltura sono ben collocati e fa voti per la istituzione di una Cattedra zooteonica, il cui titolare dovrebbe essere il segretario delle mostre bovine, che spesso vengono fatte ad *usum delfhini*.

Fantoni si associa.

Pecile si associa riguardo all'utilità delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e rimarca la speciale opportunità di quella Gemona-Tarcento. Rispondendo ad accenno fatto dal Biasutti osserva che il Consiglio Provinciale deve astenersi dal pronunciare un voto circa la sede della Cattedra.

L'Associazione Agraria Friulana convocherà presto i comuni onde questi decidano intorno all'opportunità di fissare la sede in un paese piuttosto che nell'altro.

Osserva che bisognerebbe alleggerire la Sezione Centrale, avendo essa troppo da fare nello invigilare sull'andamento delle dipendenti.

L'oggetto risulta approvato.

Le nomine

Le votazioni seguite durante le sedute hanno dato i seguenti risultati:

Membro supplente del Consiglio di Leva, Biasutti con voti 17. Membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann, Ronchi con voti 27. Membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo, Fantoni avvocato Luciano con voti 25.

La *votazione per quest'ultima nomina* fu fatta tre volte, nella prima e nella seconda delle quali andò nulla per dispersione di voti dati a numerosi candidati.

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

Concerto vocale ed istrumentale — Il concerto datosi a favore del patronato scolastico riuscì completamente.

Tutti i numeri del programma vennero calorosamente applauditi.

La Sig. Gemma Finzi Venturini nelle due cantate fu una rivelazione per il nostro pubblico che richiese ed ottenne la replica.

La gentile Signora ebbe manifestazioni di simpatia.

La Signorina Alice Strazzolini si mostrò una vera ed appassionata artista per l'agilità dimostrata nella tastiera del piano.

Tutti gli altri artisti fecero benissimo e vennero ripetutamente applauditi.

Il teatro era al completo e costituito dalla migliore società.

Questa la nostra impressione.

Rivignano

7 — *(Frigio)* **Seduta consigliare** — Venerdì 11 corr. si apre la sessione primaverile con un ordine del giorno comprendente 15 oggetti.

Il più importante e certamente quello che riguarda la proposta dell'ing. Salvadori per la nuova sede municipale che — non v'ha dubbio — incontrerà il più largo favore da parte del Consiglio.

Vi si tratteranno poi: la domanda dello stradino per aumento di salario; l'esonero dall'imposta di ricchezza mobile per gli insegnanti; l'abolizione del posto di capo guardia; il resoconto 1909 del Forno economico; l'iscrizione del Comune alla Dante Alighieri; il contributo per le feste commemorative di Roma; il capitolato per la manutenzione stradale; e per ultimo le dimissioni dell'ing. Pertoldeo da membro del Forno ed il Memoriale del controllore del Forno stesso.

La seduta è importante ed il Consiglio sarà compatto.

Tricesimo

La gita della Società Operaia di Buia. — Con un tempo splendido ed una giornata veramente primaverile, giunsero oggi fra noi in gita oltre un centinaio di soci della Società Operaia, dell'Unione Ciclistica e del Corpo Filarmonico di Buia.

Arrivarono verso le 11 1\|2. Erano ad attenderli nella piazzetta Tullio, il signor Giovanni Shuelz, presidente nella Società Operaia e pro-sindaco, l'assessore Del Fabbro, il cav. Bortolotti, i direttori dell'operaia e numerosissimi soci con bandiera, la Banda sociale, il Veloce club ciclistico col vessillo ecc.

Dopo i saluti e le solite presentazioni si formò il corteo nell'ordine seguente: Banda di Tricesimo, Banda di Buia, Società operaia di Buia, Unione ciclistica buiese, Veloce club ciclistico di Tricesimo e Società operaia di Tricesimo.

Il lungo corteo attraversò il paese imbandierato e affollato straordinariamente, mentre le bande alternavano allegre marcie.

Nella sala teatrale venne offerto agli ospiti il tradizionale vin bianco d'onore. Quivi il sig. G. Shuelz a nome del Comune e della Società Operaia porge il saluto agli ospiti ringraziandoli della preferenza data a Tricesimo quale meta della loro gita, e brinda alla concordia dei due paesi ed alla fratellanza operaia.

Gli risponde il signor Umberto Barnaba, sindaco e presidente dell'operaia di Buia e mentre ringrazia Tricesimo dell'accoglienza, si augura di vedere fra non molto effettuato un desiderio che è nell'animo di tutti, cioè il collegamento dei due centri per mezzo del tram elettrico.

Salve di applausi e di evviva reciproci salutano le parole dei due oratori.

Alla una e mezza nel medesimo locale ebbe luogo un banchetto sociale, al quale presero parte oltre 130 commensali, e servito inappuntabilmente dall'albergatore Pian. Non mancarono i brindisi, tutti improntati a sentimenti di schietta cordialità e simpatia fra i due paesi. Poco prima delle quattro tutti convennero in Piazza maggiore per ascoltare i concerti delle due bande, che avevano preparato per l'occasione bellissimi programmi. In mezzo ad una folla fittissima, tanto la Banda di *Buia diretta dal maestro Bruni*, quanto quella di Tricesimo diretta dal maestro Pignoni eseguirono scelti pezzi di musica facendosi applaudire insistentemente. Venne anche chiesto e bissato l'inno di Garibaldi applauditissimo.

Verso le sette, gli ospiti carissimi ripartirono fra reciproci evviva e cordiali saluti.

In complesso una bella giornata, molta folla accorsa anche dai paesi vicini e da Udine e *nessun incidente*.

Assemblea alla Società Operaia. — Ebbe pure luogo oggi in seconda convocazione l'annunciata assemblea alla Società Operaia per l'approvazione del resoconto 1909 e la nomina delle cariche.

Contro le previsioni il concorso alle urne fu numeroso, forse mai raggiunto prima d'ora. Difatti i votanti furono 95 e questo onde assicurare la rielezione di un consigliere pericolante, riuscito mercè la notevole dispersione di voti e per le numerose schede che portavano soltanto due o tre nomi, in luogo di cinque da eleggersi.

Vennero rieletti gli uscenti signori: Ellero Vincenzo con voti 74, Dri Pietro 59, Boschetti Giacomo 57, Pignoni Attilio 54, Ottorogo Elia 44.

Ed ora consiglieri dell'operaia all'opera! Pensate all'iscrizione sollecita dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza: ricordatevi che un ulteriore indugio in ciò è oltremodo deplorevole.

San Daniele

2 (rit) — **Riunione fra tipografi** — Sebbene un po' in ritardo vi informo che il 28 d. m., giorno in cui andò in vigore l'orario delle nove ore per i tipografi Sandanielesi, questi si riunirono per una bicchierata onde festeggiare la conquista ottenuta mediante l'interessamento del Comitato dei tipografi udinesi.

E sarà bene porre in evidenza che nella stipulazione convenuta fra i proprietari tipografi di costì ed i rappresentanti la Federazione del Libro era pure la clausola dell'aumento sugli stipendi, ciò a dir vero, ad eccezione del sig. Giuseppe Tabacco, che seppe mantenere la promessa fatta coll'aumentare a ciascuno dei suoi operai L. 2 settimanali, gli altri fanno i sordi.

Confidasi che sabato prossimo anche le ditte Pellarini e Biasutti, vorranno mantenere la parola data in favore dei propri dipendenti coll'aumentare gli stipendi, riconoscendo che gli attuali sono molto miseri, insufficienti a trascinare l'esistenza per il continuo ed incessante aumento nei prezzi delle vittuarie, degli affitti e di tutto l'assieme che concorre ed occorre ad una modesta famiglia operaia.

E ritornando alla bicchierata, dirò che fra i tipografi delle tre ditte cittadine regnò la più schietta allegria fatto questo che non verificavasi quando non erano organizzati.

Si inneggiò alla solidarietà ed alla fratellanza operaia.

Venne pure votato un ordine del giorno al Comitato dei Tipografi Udinesi così concepito:

« I colleghi sandanielesi festeggiando la sera del 28 febbraio la conquista delle nove ore di lavoro, mandano un sincero voto di plauso al valoroso e solerte Comitato di Udine della Federazione del Libro, per l'opera benefica prestata in loro favore.

« Augurando ad altre future conquiste mediante l'organizzazione, assicurano mantenersi fedeli e costanti verso la Federazione stessa ».

San Vito al Tagliam.

In seconda lettura — Fu chiesta ed ottenuta dal Prefetto l'abbreviazione dei termini per votare il progettone in II[a] lettura.

All'uopo il nostro Consiglio è convocato in seduta straordinaria Giovedì 10 corr. alle ore 8 di sera.

Decisamente i signori della Giunta vogliono battere il ferro mentre è caldo, e questo è sempre saggio avviso. Ma *nel caso attuale*, con buona pace della Giunta, la prudenza ci pare sovverchia; perchè, sarebbe lecito supporre o sarebbe mai concepibile che i Consiglieri favorevoli al progettone non sentissero l'imprescindibile dovere di accorrere per far valere il loro buon diritto e l'interesse del Paese? Specialmente di fronte alle critiche più o meno giuste od *agli spauracchi più o meno serii* che si vanno spargendo fra il popolino e cioè che al trar dei conti sarebbe sempre *pantalone* a pagare le spese?

Eh no, i Sanvitesi ci arrivano tardi magari; ma quando ci arrivano, divengano sicuri ed inflessibili.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 6 marzo 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il progetto esecutivo per la costruzione della Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile con alloggi per l'Ufficiale e Sottufficiale ammogliato ed annessa scuderia con la preavvisata spesa di L. 40.974, ed autorizzò l'appalto del lavoro mediante licitazione privata.

Autorizza la spesa di L. 5000 per il ripristino e consolidamento del cono di raccordo a monte dell'accesso sinistro del ponte sul Meduna presso Pordenone lungo la strada prov. Maestra di Italia.

Autorizzò la spesa di L. 5200 per lavori da eseguirsi nel Manicomio provinciale. Autorizzò la ditta Muzzatti e Magistris di Udine a percorrere, sotto l'osservanza di determinate prescrizioni, con un autocarro da trasporto mosso a vapore, del peso di quintali 60 a vuoto, e capace di sopracarico di quintali 50, le strade provinciali fatta eccezione di quelle dove esistono ponti in legname sui quali il passaggio è assolutamente vietato.

Si espresse nel senso che debbano officialmente dichiararsi infetti da diapsis pentagona per tutti gli effetti di legge i Comuni di Casarsa della Delizia, Montereale-Cellina e Pasian Schiavonesco.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 20 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

Deliberò di stare in giudizio per ottenere dai parenti il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Polo Fassetta Santo di Osvaldo di Montereale Cellina.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione d'interesse della Provincia, del Manicomio prov. e dello ospizio degli Esposti.

Caleidoscopio

L'onomastico

8 Marzo, s. Giov. di Dio.

EFFEMERIDE STORICA

8 Marzo 1334. — Compromesso per una pace fra i signori di Villalta e di Moruzzo.

Il X Congresso degli emigranti a Venzone

(Continuazione — Dal nostro inviato speciale)

Prima di parlare del seguito dei lavori di questo X° Congresso degli Emigranti, dubbiamo pur dire che le 2 ore di sosta furono impiegate nel... pranzo Pranzo che seguì, per gli intervenuti da fuori Venzone, all'Albergo al « Leone » condotto dall'amico Antonio Pinzani, il quale seppe farsi veramente onore, a detta di tutti gli ospiti.

Durante le mense regnò la massima cordialità e Meni Paolini ne approfittò per aprire una sottoscrizione che fruttò molto bene pro *Lavoratore Friulano*.

Avvicinandosi l'ora di ritornare alla sede del Congresso, il signor Antonio Bellina arrestò la *massa* dei congressisti sullo scalone dello storico Palazzo Municipale e dalla sottostante piazza puntò il cannone, diciamo così, della sua bella macchina fotografica e fissò sulla lastra sensibile quella massa di persone, a ricordo perenne della giornata.

Sempre così questi simpatici *dilettanti dell'arte fotografica!* Essi *sanno* opportunemente cogliere tutti i momenti di una qualunque manifestazione!

Si ricorda Andrea Costa

Quando tutti sono al loro posto l'avv. Fornasotto chiede la parola, dicendo *che non si può lasciar* passare questa bella riunione di lavoratori senza rievocare la figura di un grande amico dei lavoratori stessi: Andrea Costa! Di Andrea Costa, da poco scomparso dalla scena del mondo, sulla quale lasciò tante nobili orme del suo passaggio.

Alla memoria del grande Maestro, del *venerato Imolese, vada oggi* — esclama l'avv. Fornasotto — il nostro saluto, il nostro pensiero reverente! *(applausi scrosocianti)*.

La riforma della legge sull'emigrazione

Bellina (presidente) dà la parola all'avv. Cosattini *su* questo argomento posto fra gli oggetti in discussione.

Ed il relatore, colla consueta chiarezza di esposizione, spiega e sviscera l'ordine del giorno che più sotto pubblichiamo. Esordisce affermando che tale ordine del giorno ha un'intonazione un po' *forte* in quanto che la legge sull'emigrazione è ben lungi dall'avere *quella protezione che l'operaio dovrebbe* pretendere.

Infatti non v'è una differenza fra gli emigranti d'oltre Oceano e gli emigranti temporanei, gli emigranti nostri.

Per i primi fu creata una tassa di 8 lire fissa, che creò un fondo di parecchi milioni, mai impiegato in alcun *modo. Un fondo* che resta nelle casse dello Stato.

Perchè dunque questa nostra emigrazione deve essere tutelata colla tassa che pagano coloro che vanno in America sul di più del prezzo del viaggio? E' una questione molto grave, poichè l'emigrazione temporanea è un fenomeno speciale, quella permanente, la transoceanica ha un altro significato.

Quelle otto lire — si disse — perchè devono andare non a beneficio dell'emigrazione del Nord, ma esclusivamente a quella del Sud?

L'oratore ricorda che la Svizzera, servendosi della sua *speciale* emigrazione seppe sfruttarla tanto che in oggi essa è quasi completamente scomparsa.

Tornando all'argomento, l'oratore opina che *non vi deve essere* alcuna differenza.

Ma fa presente poi che ora si vuole istituire una tassa di 2 lire sui passaporti degli emigranti temporanei!

Questa tassa, ideata dal Ministero caduto, viene mantenuta da quello che gli succedette.

Voi avete ragione — o emigranti — *esclama l'oratore, di lamentare* questo nuovo balzello, poichè il Governo purtroppo dimostra — ancora una volta — di non occuparsi dell'emigrazione temporanea.

L'avv. Cosattini legge a questo proposito gli emendamenti proposti dall'on. Cabrini al recente Congresso di Belluno, rilevando che il suo ordine del giorno — pur *dettato da un amico* nostro (soggiunge), non risponde allo scopo, tanto che si appoggia sui Comitati comunali che non funzionarono mai!

E ne cita un esempio; quello di un Comitato del genere che aveva la sua sede in un ufficio di Pretura, con tanto di tabella sulla porta di una stanza, nella quale..... c'erano i corpi di reato depositati dai Carabinieri!! *(ilarità vivissima)*.

L'oratore passa a trattare della vera piaga che offre la classe dei fornaciai. Poveri lavoratori sfruttati da ogni lato sotto tutte le forme, da speculatori non solo ingordi, ma ignoranti al punto di tradire le loro reclute perchè... perchè essi non hanno la consapevolezza della gravità dell'impegno che si assumono e che poi non possono soddisfare.

Bisogna dunque esigere — dice il Cosattini — che questi imprenditori offrano i mezzi e la capacità di poter dirigere e garantire le loro imprese. Ed *opportunamente ricorda una recente* sentenza del Tribunale di Udine, colla quale due impresari venivano condannati a 3 anni di reclusione perchè al dibattimento comparvero dei fanciulli, pieni di piaghe per le sevizie subite durante la stagione non solo, ma senza che a loro venisse *corrisposta* la mercede!

In casi di questo genere, perchè specialissimi, è non difficile ottenere giustizia. Ma in tanti altri che *spesso* rimangono ignorati? Ed anche in quelli palesi, per la difficoltà di avere le prove testimoniali, per la procedura lunghissima, quell'è quell'avvocato che pur sentendosi forte della bontà della causa può garantirne l'esito felice?

Necessita dunque l'istituzione dei probiviri, i quali, come funzionano per le classi borghesi, *debbono funzionare* anche per gli emigranti.

E' necessario impedire il rinnovarsi di queste vicende dolorose ed è perciò doppiamente necessario levare alta la nostra voce perchè l'istituzione dei probiviri si ottenga.

L'avv. Cosattini afferma non essere compito suo nè di quanti s'interessano di *questioni così gravi* il segnare la traccia da seguire. A noi basta — egli dice — additare il male perchè altri pensino ai rimedi.

Passa poi rapidamente a ricordare le Cooperative di Lavoro, e dopo aver accennato a quella di Tolmezzo, rivolto all'essore Giovani Bellina, dice di compiacersi che anche a Venzone già siano state *gettate* le basi di una Cooperativa consimile.

Conclude *applauditissimo*, presentando il seguente ordine del giorno:

Il congresso constata ancora una volta la deplorevole deficienza del progetto di riforma nelle disposizioni che riguardano la emigrazione continentale e la inutile vessatoria misura della tassa sui passaporti, negando qualsiasi possibilità di rinnovamento ai comitati locali creati dalla legge; ricorda i precedenti voti dei congressi di emigranti nei quali era reclamata una maggiore rappresentanza ai delegati delle organizzazioni *nel consiglio* dell'emigrazione; ed era posto in luce la necessità di estendere e svolgere le mansioni degli addetti dell'emigrazione da integrarsi con l'opera di ispettori interni.

e reclama,

che dalla legge sia convenientemente tutelata la emigrazione reclutata in patria mediante la *imposizione* di speciali patenti agli imprenditori;

che siano estese le disposizioni dei collegi di provibiri alle vertenze in sorte sui contratti conclusi in patria; che sia data opera ampia, oculata e solerte all'intento di trovare utile impiego ai risparmi dell'emigrazione dirigendoli specialmente ad istituzioni che suonano un miglioramento all'economia locale e indirettamente diminuisca la consuetudine dell'esodo doloroso della nostra mano d'opera.

Un pò di discussione

Piemonte, filosofo come sempre, consente in tutto quanto disse il collega Cosattini, ma da buon pratico, affaccia il dilema: i nostri deputati amici devono o non devono votare per la tassa delle 2 lire sui passaporti? Devono votare o respingere questa legge?

Cosattini offre degli schiarimenti.

Cecotti vorrebbe che al prossimo Congresso si presentasse uno studio per trovar modo di impiegare i ragazzi fino ai 14 anni, in patria, fino al tempo cioè in cui possano emigrare.

Bellina acconsente.

Piemonte torna alla carica e dice; è odiosa per me tanto la tassa delle 8 lire per gli operai emigranti permanenti quanto quella delle 2 lire sui passaporti degli operai emigranti temporanei. *(bene! bene!)*

Propone che i deputati amici respingano tale progetto di legge.

Cosattini riconosce la giustizia di quanto Piemonte afferma e l'ordine del giorno sopra riportato si app. all'unanimità con questa aggiunta «da mandato ai deputati, amici del movimento dell'emigrazione di respingere il progetto, *qualora* la tassa *sui passaporti* venisse mantenuta ».

Piemonte è soddisfatto. Glielo si legge negli occhi!

Pei fornaciai

Vuattolo parla brevissimamente per raccomandare che si faccia appello a tutte le forze democratiche del Friuli onde cooperino al sollevamento della pur sempre disgraziata categoria dei fornaciai *(Applausi)*

Parla efficacemente incitando questi lavoratori a stringersi in forti organizzazioni.

Continua

CRONACA CITTADINA

La Pala del Tiepolo alla Purità rimessa a nuovo

Erà da anni che questo bellissimo dipinto ad olio su tela di Gio Batta Tiepolo andava sempre deperendo in modo che s'era screpolato il colore ed a pezzettini arricciato dava timore di una prossima fine.

E' questo splendido dipinto la Pala dell'altare della Purità, una fra le tante belle opere che di Gio Batta Tiepolo, Udine possiede. In una visita fatta dal senatore e scrittore d'arte, illustratore principale del Tiepolo Pompeo Molmenti, rilevando le bellezze del soffitto Tiepolesco, gli fu fatto vedere dal prof. Del Puppo la *pala* e lo interessò perchè fosse posta in condizione d'impedire ulteriori danni. Ciò ebbe effetto, perchè il concittadino prof. Antonio Milanopulo valente e diligentissimo pittore, con una cura pazientissima, senz'alterare alcunchè del dipinto originario, eseguì la pulitura del quadro in modo che non solo la bella figura di Maria riapparve ma vennero in vista figurine d'angeli che erano state annerite dal tempo e dal fumo dei ceri.

Il Milanopulo colla sua abilità e seguendo il consiglio del Molmenti e del Del Puppo ha ridonato all'arte un'opera pregevole ed assicurate tutte le parti (ed erano moltissime) d'essa senza adoperare ritrovati che tante volte diedero risultati negativi. E per preservare il dipinto, fu collocata una lastra di vetro a protezione, ma in modo che staccata del quadro, questo sia sempre arieggiato.

Congratulazioni al distinto artista prof. Milanopulo per la completa riuscita del suo lavoro.

L'on. Morpurgo Sotto-segret. alle Poste

Un telegramma da Roma annuncia che l'on. Morpurgo è stato nominato Sotto-segretario al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Due udinesi maltrattati a S. M. di Sclaunicco

Domenica i signori Asco Jacuzzi e Giuseppe Pecile attraversando S. M. di Sclaunicco su un carretto tirato da un cavallo, furono fermati da una guardia campestre la quale osservò bruscamente che il passaggio era vietato a motivo, dell'interiore epizootica.

Gli udinesi obiettarono di aver attraversato la frazione anche il mattino senza aver avuto osservazioni, ma non valse. Furono dichiarati in contravvenzione.

Mentre durava il *contrasto* uscì da un'osteria il veterinario il quale dicendo di essere arbitro della questione confermò la contravvenzione quindi si fece portare una siringa ed eseguì una magnifica iniezione al cavallo dei contravvenuti

Fatta questa operazione si dichiarò soddisfatto e permise il transito.

Una fucilata d'ignota provenienza in Piazza del Duomo

Iersera, verso le sei e un quarto nei pressi del Castello rintronava lo scoppio d'una fucilata e sotto il fuoco d'un ignoto nepote di *Nemrod* un bel falco cadeva colpito a morte e andava a finire nella piazzetta del Duomo.

Un nostro amico, vedendolo cadere accorse e ci portò il falco nella nostra redazione, ancora tiepido e sanguinante.

Tosto le guardie di P. S. e i vigili, avvertiti, si diedero alla ricerca del cacciatore, *girarono a lungo*, ispezionarono, studiarono tutte le posizioni tutte le finestre delle case dalle quali presumevano fosse partito il colpo. Ma ogni ricerca fu vana.

Intanto i falchi roteavano in alto e giravano con largo volo attorno il Castello e col loro stridio parevano lamentare la funerea sorte che aveva colpito il loro *compagno*.

Minorenne arrestata alla Stazione — Stamani le guardie di P. S. fermarono alla nostra stazione Ferroviaria la tredicenne Maria Bernardini fu Valentino da S. Leonardo (Cividale) la quale dichiarò che s'allontanava da casa per recarsi a Trieste.

Le disgrazie sul lavoro — Dal Zotto Pio di Antonio d'anni 37 fu medicato per ferita lacera al palmo della mano sinistra.

Rogogna Francesco d'anni 30 fu medicato per contusioni al terzo inferiore della gamba destra e al dorso del piede destro. Accidentati sul lavoro.

Il banchetto dei nostri pompieri

Sabato sera, nella trattoria «al Commercio» i nostri pompieri si unirono a banchetto per salutare quasi allegramente la loro antica sede nelle case del Comune che ora vengano demolite, per mandare così un addio alla vecchia caserma che li aveva ospitati fin da quando il corpo s'era costituito.

Il banchetto riuscì splendidamente, improntato alla più schietta cordialità ed allegria, a quello spirito di *cameratismo* che unisce come in una famiglia i bravi militi.

I brindisi non potevano mancare, anzi furono numerosi; Luigi Cominotti prese per primo la parola.... e il bicchiere, *inneggiando alla prosperità*, alla saldezza, alla concordia del Corpo.

Applauditissimo, seguì il bravo maestro Petoello che si dichiarò lietissimo di trovarsi in quella festa di famiglia, in mezzo ai suoi discepoli; s'augura che tali simposi abbiano ad essere meno rari, perchè servono a maggiormente consolidare lo spirito d'unione, di fratellanza e ad alimentare lo spirito di disinteresse e di eroismo, vera gloria del Corpo.

Chiude augurandosi che i Civici pompieri Udinesi, per coraggio e destrezza *sieno annoverati fra i migliori delle grandi città*.

Parlarono pure l'ing. Cantoni e l'assessore Tonini, promettendo entrambi il loro appoggio e il loro interessamento presso il Comune a favore dei giusti bisogni del Corpo.

Furono applauditi di cuore.

L'allegria regnò finchè durò il banchetto: un'altra volta parlò il Luigi Cominotti facendo voti che la «solidarietà» e la «fedeltà» sieno le due caratteristiche del corpo.

Scuola Popolare Superiore

La Luce

Iersera il prof. Crestani tenne alla *Scuola popolare* l'annunciata conferenza sulla «*Propagazione e velocità della luce*».

La lezione non fu lunga, come avviene spesso alla detta scuola, fu sostenuta con competenza, illustrata e resa vieppiù interessante da continue esperienze scientifiche.

L'uditorio era numeroso; moltissimi gli *studenti, molte le signorine e le signore*.

L'argomento venne svolto sufficientemente in tutte le sue parti; molte le cifre, sulla velocità della luce, la quale percorre 300 000 km. al secondo.

Alla fine l'oratore si ebbe molti applausi.

Nomina dei rappresentanti del governo nel Consiglio dell'Uccellis

Ieri la Prefettura ha partecipato ai membri proposti a rappresentare il Governo in seno al Consiglio dell'Uccellis, la loro ufficiale nomina.

Essi sono: Comm. Ronchi, presidente avv. Measso e dott. Biasutto.

Così il Consiglio è finalmente formato.

Riguardo al rilascio delle delegazioni per i pagamenti arretrati ci si è riferito che non restano da appianare se non poche formalità di poco conto. Quelle benedette formalità, scaturiscono l'una dall'altra come i duelli dell'on. Chiesa!

Associazione Trento-Trieste — Venerdì 11 corr. il prof. G. Antonini terrà, a beneficio della locale sezione del patriottico sodalizio, l'attesa conferenza su «I capolavori del Louvre», illustrandola con projezioni.

Varie di cronaca

Bollettino delle finanze — Boldrini, segretario di 3 classe nell'intendenza di Finanza, è stato trasferito da Udine a Verona; Gentile, segretario di 3.a classe all'intendenza di Finanza, da Aquila ad Udine; Camillo Andreoli, commissario di Dogana di 1.a classe, a datare dal 15 Marzo corr. è incaricato della statistica nella Dogana di Udine; Pietro Maggio e Carlo Amedeo di 3.a classe nelle Dogane trasferito da *Genova* a Pontebba.

Carlo Camossa e Luigi Canova, ufficiali di 5.a classe nelle Dogane da Pontebba a Genova.

Giovanni Perugi, ufficiale di 5.a classe nelle Dogane di Genova, è stato trasferito a San Giorgio di Nogaro.

Bollettino Giudiziario — Portanova, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Massa superiore, è tramutato al Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo, cessando dallo anzidetto funzioni; Bolzon, giudice di 2 a categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sacile, promosso alla prima categoria: furono accettate le dimissioni dell'avv. Gino Schiavi dall'ufficio di vice pretore del 1.o Mandamento di Udine.

Alberto Caspinta, alunno di 2 a classe della pretura di Tolmezzo, in aspettativa per infermità fino al 28 febbraio, è stato richiamato in servizio

Bollettino militare — Furono promossi capitani: il tenente Levi del 6 alpini e destinato all'8.o alpini; il tenente nel 2 fanteria Bruni, destinato al 79 fanteria; il tenente Russo Webber del reggimento cavalleggieri Piacenza, e destinato ai cavalleggieri Vicenza.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera.

«Caccia al Laccio in Oceania» dal vero. Della Casa Pathè Frères.

«Pathè Journal» dal vero.

«La corona» dramma emozionante. Della Casa Pathè Frères.

«Fidanzato improvvisato» comica. Della stessa Casa.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Barduseo.

Ringraziamento

La Famiglia Bassi profondamente *commossa per le tante attestazioni* d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza *della morte dell'amatissima Italia Bassi*, ringrazia tutti *coloro che in qualsiasi guisa si prestarono* Speciali ringraziamenti rivolge poi al Corpo dei pompieri, alle operaie della Tessitura Udinese ed al personale dei teatri, assicurando imperitura ri*conoscenza*.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.

per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15,28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.45.

da Cividale: 7.40 — M. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15 57, 19.21, 21.28

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8,25, 11.35, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.51, 17 40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.35, 12.58 19.15 19.6.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORLAND

NATURALI E ARTIFICIALI

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in

VITTORIO VENETO

offrono *le maggiori garanzie di resistenza* nei lavori in Cemento Armato e si acquistano *a prezzi minimi*.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

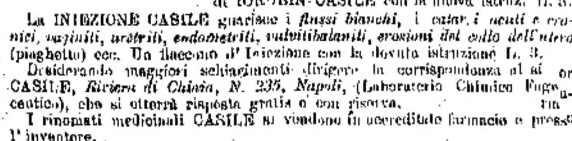
IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, talgoni, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostatiti, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie delle pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, uricemia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN-CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (pighetto) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al si or CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis o con risorva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Via S. Calocero, 23 — MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie acenti per causa gli ingorghi intestinali*, spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del *Dott.* CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il Rinimento acustico Udilina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis*.

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depilono, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale, *tintura istantanea*, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Gisela assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite ricordate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con *nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia*). Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma*, ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Nevrite*, guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 3,50 (franco di porto L. 3,80. — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.*, guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York*. Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee in generale, scrofola o indurimenti glandulari, depositi di latte o umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, essudati pleuritici, tubercolosi, bronchiti*, ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli, ecc.* Bottiglia grande L. 6.00 (L. 6,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Attraeoloso contro le ustioni* (scottature). Prezzo flacone da grammi 150 L. 1'75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 40 cent. 75 franco di porto.

Calli *duri, occhi di pernice, ecc.* Guariscono prontamente con solo poche applicazioni del rinomato Callifugo Cornalina. Flacone con istruzione L. 1.30 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, costituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PELRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

La réclame è l'anima del commercio

TAVOLETTE DI CAFFÈ

Composte con puro Moka e zucchero dalla rinomata **Pâtisserie Parisienne**, sono utilissime per le persone sole o che amano farsi la salutare bevanda stando in ufficio, in letto, ecc. Ogni tazza di caffè viene a costare 7 centesimi. Le stesse Pastiche sono squisite a mangiarsi come caramelle e sono inimitabili. Domandare campione di 350 grammi con L. **1.75** in francobolli o vaglia all'unico depositario **G. Patellini, viale P. Romana, 34, Milano.** (Contro assegno 85 cent. in più).

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 36 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE DELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore Ortomene e le pillole Ortomine nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.
Ortomene flac. L. 4. - Ortomine scat. L. 3.
Dr. C. Cambieri - Farmacia S. Celso, 36 - Milano

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le *iniziali* della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Barduaco

UDINE

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Barduaco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE